CHIESA ORTODOSSA RUSSA
Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Il Patriarca serbo Porfirje: il rettore della Lavra delle Grotte di Kyiv è in prigione a causa della sua appartenenza religiosa

Servizio di comunicazione del Decr, 23.07.2023. Il 22 luglio 2023, Sua Santità il Patriarca serbo Porfirje ha inviato lettere ad alcuni leader religiosi, ai rappresentanti delle organizzazioni internazionali e agli attivisti per i diritti umani con l'appello a usare la loro autorevolezza nel mondo per aiutare a liberare il rettore della Lavra delle Grotte di Kyiv, il metropolita Pavel di Vyshgorod e Cernobyl, affinché possa continuare la sua missione evangelizzatrice.

Il 14 luglio il metropolita Pavel, per la decisione di una delle corti di distretto della capitale ucraina, è stato arrestato e messo in carcere. In precedenza, durante alcuni mesi, egli era agli arresti domiciliari 24 ore su 24.

Fra i destinatari delle lettere i Primati delle Chiese ortodosse autocefale, Papa Francesco, il Primate della Comunità anglicana, l'arcivescovo di Canterbury Justin Welby, il Segretario generale della Organizzazione delle Nazioni Unite Antonio Guterres, l'Alto Commissario dell'ONU per i diritti umani Volker Türk, nonché il Consiglio ecumenico delle Chiese, la Conferenza delle Chiese europee, la direzione della Commissione delle Conferenze episcopali dell'Unione Europea, le organizzazioni

Amnesty International e Freedom House, come informa il sito della Chiesa ortodossa serba.

Come scrive Sua Santità il Patriarca Porfirje, nei tempi dei cambiamenti storici grandi, gravi e pericolosi che, senza dubbio, sono i nostri, ogni essere umano che sostenga la giustizia deve, a prescindere dalle sue religione, nazionalità, convinzioni ideologiche e politiche, denunciare l'ingiustizia commessa contro le persone e i loro diritti fondamentali. Un esempio di tale ingiustizia è la situazione del metropolita Pavel di Vyshgorod e Cernobyl.

Nelle lettere si mette in evidenza il carattere non giuridico della decisione della corte. Sua Santità ha sottolineato che, da una parte, è una conseguenza della situazione tragica in Ucraina dove continua il conflitto militare, dall'altra, è un'espressione delle intenzioni delle autorità attuali di prendere la Lavra delle Grotte di Kyiv, uno dei luoghi santi più importanti del mondo ortodosso.

Rivolgendosi ai leader religiosi e a quelli politici internazionali, il Patriarca serbo Porfirje, con dolore e amarezza, ha espresso la sua convinzione che il metropolita Pavel di Vyshgorod e Cernobyl, il quale ha sempre predicato la pace, la cessazione dei conflitti e la ricerca di una soluzione attraverso il dialogo, non deve essere condannato e sottomesso alla reclusione per le sue convinzioni politiche, non gli devono imputare le parole, tantomeno i modi di pensare, al crimine.

Il metropolita Pavel è stato arrestato a causa della sua appartenenza religiosa, e questo è un esempio eclatante della violazione dei diritti umani, constata Sua Santità: "L'hanno messo in prigione perché egli è un vescovo ortodosso fedele alla sua Chiesa ortodossa ucraina e all'Ortodossia universale". Il metropolita Pavel è "l'inrollabile custode del monastero, del quale è l'igumeno". Come tale, egli è un impedimento insuperabile per dare "una parvenza di legalità" al sequestro della Lavra delle Grotte di Kyiv da parte di un'altra struttura che ha solo l'apparenza della chiesa.

Sua Santità il Patriarca Porfirje ha chiesto di difendere il metropolita Pavel e di fare tutto il possibile per la sua liberazione.

Come è stato comunicato in precedenza, il 15 luglio 2023, Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus' si è rivolto ai Primati delle Chiese ortodosse autocefale, ad alcuni leader religiosi e ai rappresentanti delle organizzazioni internazionali con le lettere in cui ha informato sulla persecuzione del rettore della Lavra delle Grotte di Kyiv, il metropolita Pavel di Vyshgorod e Cernobyl, incitandoli a prestare attenzione alle persecuzioni della canonica Chiesa ortodossa ucraina che si svolgono in Ucraina.

Una fonte: https://mospat.ru/it/news/90557/